

COMUNICATO STAMPA

Mostra collettiva

Luogo Palazzo Istruzione - Rovereto

Inaugurazione sabato 24 settembre alle ore 12

Durata sino alle ore 17 di domenica 25 settembre

Orari sabato 9.00 – 20.00. Domenica 9.00 – 17.00

Artiste e artisti Helena Manzan, Brasile; Chen Li, Cina; Pirjo Heino, Finlandia; Anthony White, Gran Bretagna; Dorothea Fleiss e Constantin Neacsu, Romania; Martine Boubal e Joelle Gandouin, Francia; Renuka Kesaramadu, India; Mari Jana Pervan, Croazia; Semira Abdul Wahab, Irak; Isabel Jover e Cesar Reglero Campos, Spagna; Giuliana Bellini, Mirko Bozzato, Giuseppe Cafagna, Ludovica Cattaneo, Marisa Cortese, Monica Mazzoleni, Antonella Prota Giurleo, Antonio Sormani. Italia; e, sempre dall'Italia ma specificamente dal territorio campano, Mimmo Di Caterino, Veronica Longo, Fabio Fumo, Enzo Marino, Giuseppe Piscopo e Angelo Rivello

Cura e coordinamento Occhi Aperti e lo staff di Educa

Collaborazioni Consorzio Asis, Consorzio Proodos, Federazione ConSidera

Progetto e coordinamento artistico fr Enrico Muller e Antonella Prota Giurleo

Informazioni fratello Enrico: 3473364487 e- mail: arte@occhiapertionlus.org
Antonella Prota Giurleo 3470312744 e- mail: a.protagiurleo@email.it
Educa: e- mail: cristian.aiardi@consolida.it

Presentazione fratello Enrico Muller e Antonella Prota Giurleo

Dal 2009, nel periodo dal 30 giugno al 7 luglio, si svolge a Scampia, quartiere "difficile" della realtà napoletana, il Simposio internazionale di Arte contemporanea, giunto quest'anno alla sua terza edizione.

Artiste e artisti di diversi paesi dell'Europa e del mondo hanno vissuto a CasArcobaleno a contatto con gli uomini e le donne, gli anziani, i giovani e i bambini ed il quartiere di Scampia. La mostra proposta a EDUCA 2011 "educare nell'incertezza" raccoglie una selezione delle opere realizzate in questi tre anni. Condividendo la quotidianità, si è avuta

la possibilità di intrecciare relazioni; alcuni luoghi hanno assunto il nuovo volto di atelier in cui è sbocciato il senso profondo del fare arte sociale grazie alla relazione vissuta con le persone del quartiere.

Appare evidente come, le artiste e gli artisti non si siano limitati a dare, ma abbiano ricevuto la ricchezza del quartiere che vive di storia, narrazioni, arte e musica. Le opere ci parlano di relazioni e di attenzioni, di raccolta di materiali recuperati in loco, anche dalla spazzatura, di storie, di amori, di problemi, di felicità e dignità.

Obiettivi del progetto:

- far incontrare persone con percorsi umani e culturali differenti favorendo l'arricchimento reciproco e il confronto tra espressioni artistiche e linguistiche varie con la cultura locale
- permettere alle persone di Scampia di appropriarsi di espressioni artistiche inedite per esprimersi in modo nuovo
- promuovere e facilitare il processo di comprensione dell'arte contemporanea per la cittadinanza del quartiere.